

(e questo può ripetersi anche in molte altre materie amministrative e finanziarie) che sia migliore la permanenza. È molto pericoloso e certamente introduce un coefficiente profondo di turbamento nell'animo dello studente la notizia di una variazione nell'ordine scolastico.

Dunque, anche da questo lato, io confermo l'opportunità che, piuttosto che a una riforma, si pensi al miglioramento dell'organismo scolastico quale esso è, e particolarmente degli insegnanti.

Credete voi che sia una seria riforma quella della variazione nella misura numerica del merito?

L'insegnante modifica i propri criteri di valutazione in relazione al numero designato dal Ministero.

Un'ultima parola dirò a riguardo delle istituzioni scolastiche nelle terre redente.

La questione dell'istruzione nelle terre redente si connette a quella grande questione che mi dispiace non sia stata ancora portata in questa Camera, e che sembra sfugga così alla competenza della Camera, come alla responsabilità del Governo: quella della unificazione legislativa.

Dal punto di vista scolastico io mi auguro che l'onorevole ministro stabilisca la propria competenza su tutto quello che è la materia di insegnamento sulle provincie redente, perchè occorre che all'annessione formale, protocollare, si sostituisca dappertutto un'annessione concreta, istituzionale.

Onorevoli colleghi, ho finito. È stato qui ricordato il settimo centenario dell'Università di Padova. L'argomento della pubblica istruzione è un argomento politico, perchè la grandezza delle nazioni non si fonda soltanto sul martirio degli eroi e sulla sapienza degli statisti, ma particolarmente sul contributo di scienza, di sapere, che ogni popolo dà a tutti gli altri.

I diritti di un popolo sono misurati dal contributo che esso dà in sapere e in civiltà, in idee e in universalità di pensiero. (*Approvazioni a destra*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Per l'ordine del giorno della seduta di domani ha chiesto di parlare l'onorevole Piva. Ne ha facoltà.

PIVA. Domando di poter svolgere domani una mia proposta di legge intorno alla modificazione dell'articolo 1962 del Codice civile.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno consente?

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Consento.

PRESIDENTE. Rimane così stabilito.

PERSICO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERSICO. Chiedo che sia iscritta nell'ordine del giorno di domani una mia proposta di legge per modificazioni all'articolo 522 del Codice di procedura penale.

PRESIDENTE. Il Governo consente?

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Consento.

PRESIDENTE. Rimane così stabilito.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Pecoraro. Ne ha facoltà.

PECORARO. Chiedo di potere svolgere domani la mia proposta di legge per la costituzione in comune autonomo della frazione di Campo Felice di Fitalia.

PRESIDENTE. Abbiamo già iscritto due proposte di legge all'ordine del giorno di domani; la sua potrà essere iscritta in altra seduta.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Codacci-Pisanelli ha facoltà di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CODACCI-PISANELLI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata dalla Camera di proporre la convalidazione con unico voto dei decreti-legge già superati per il tempo o per il contenuto.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

PADULLI, *segretario, legge*.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle dolorose vicende degli acquedotti di Torpè e Posada, in corso da oltre dieci anni, per l'inerzia della prefettura di Sassari e dei Ministeri.

« Mastino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sull'eccidio di due fratelli fascisti a San Lorenzo di Vignale.

« Torre Edoardo ».